

Gli scavi della “Vigna Manzi”

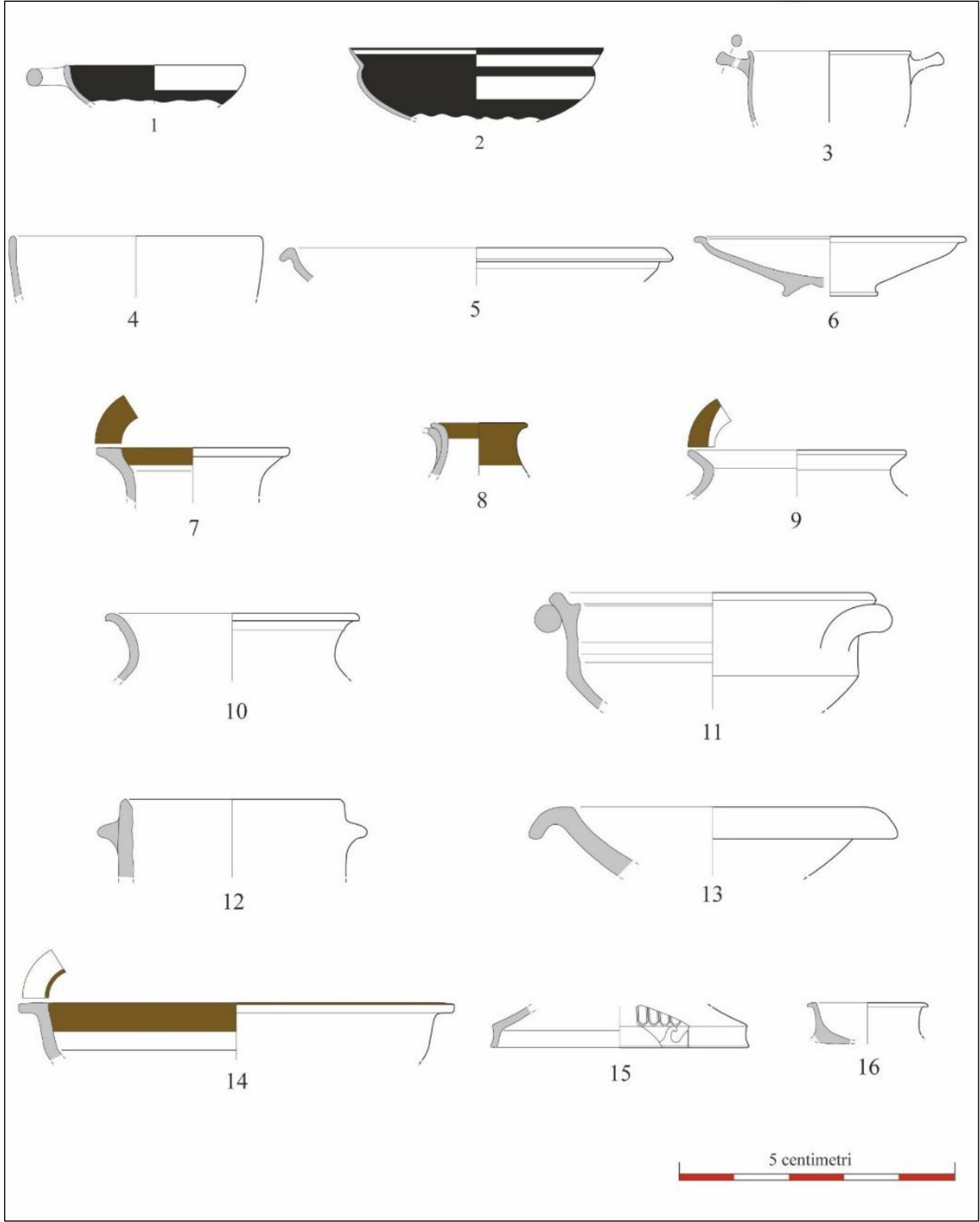
2008 - Jean-Marc Moret

Nell’estate del 2008, Jean-Marc Moret, archeologo presso l’Università di Lione, ha cercato di ritrovare la localizzazione dello scavo di Vittorio Di Cicco nella “Vigna Manzi”. A tal fine, ha aperto una zona di mq 100 (m 10 x 10) nella quale furono asportati una decina di approfondimenti. Alla metà dello scavo, un allineamento di blocchi è apparso al limite orientale della zona. Decise quindi di allargare il saggio verso Nord e verso Est, con due strisce di m 5 x 2, adiacenti al quarto Nord-Est della zona originale.



In alto: l’angolo formato dai muri A e B
In basso: il muro C e il muro D

Lo scavo del 2008 ha anche messo in luce un quarto muro, denominato C, che si prolunga verso il limite Est del saggio. Questo è in opera isodoma e consiste di dieci a undici blocchi parallelepipedi di calcarenite. La sua orientazione è coerente con quella dei muri a *emplekton*: è parallelo al muro B e perpendicolare al muro A.
Lo spazio piano all’estremità Ovest del muro C sembra essere un pavimento, costituito da grandi lastre di pietra che coprono la parte del muro A perpendicolare al muro C. Un tale pavimento potrebbe costituire un piano ancora in posto.



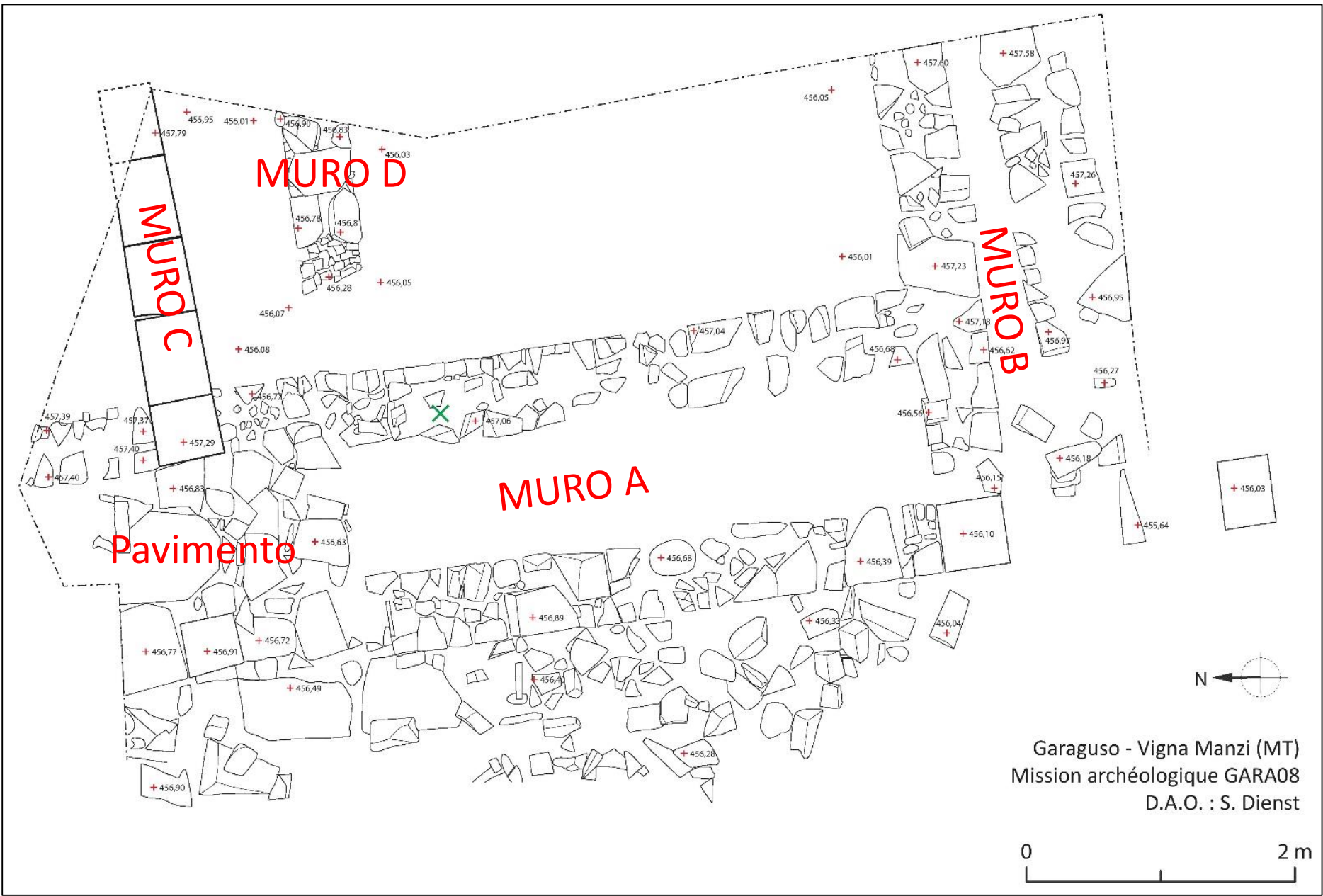
Queste strutture sono contemporanee a quelle scoperte a poca distanza da Jean-Paul Morel nel saggio H del 1969 e nel saggio T del 1970. In effetti, l’arco cronologico principale determinato dallo studio della ceramica si estende tra la fine del IV alla prima metà del III sec. a.C. Questo periodo è quello dell’ultima occupazione antica della “Vigna Manzi” e questa datazione è di nuovo in correlazione con la sequenza stratigrafica stabilita nel saggio T di Morel nel 1970.

Sono anche presenti qualche oggetti più anitichi come un frammento di fibula ad arco serpeggiante in bronzo databile alla prima metà dell’VIII sec. a.C. e un segmento di *dentalium* che sembra essere un vago di collana.

- Forme ceramiche principali.
1, 2, 7, 8, 9 e 14: ceramica a bande dipinte.
3, 4, 5, 6, 16: ceramica a vernice nera.
10, 11, 12: ceramica da fuoco.
13: mortaio.
15: ceramica a vernice nera sovradipinta



In primo piano: il crollo del riempimento del muro A
In secondo piano: il muro C e il pavimento ad esso associato



Rilevamento planimetrico delle strutture scoperte durante lo scavo del 2008



Graham CUVELIER (Università di Liegi)